**SERGIO ALESSANDRINI**

**Comunicato stampa a cura della storica, critica e curatrice d’arte Martina Giusti:**

La Galleria Il Leone dal 29 febbraio al 2 marzo 2024 ospiterà la mostra personale dell’artista Sergio Alessandrini dal titolo LA CHIAVE REGINA.

Si tratta di un artista sottile, dalla notevole maestria tecnica e dalla spregiudicata audacia di osare con pigmenti imperterriti, corposi e al contempo intimi. Sono le sensazioni e le emozioni ad essere la voce narrante delle sue opere colme di simboli densi e di significati nascosti. Opere di una profondità incontenibile come profondo è il motore della sua ricerca artistica e delle sue suggestioni che si spiegano all'interno del libro "La chiave delle parole" di cui Sergio Alessandrini ne è autore insieme allo scrittore Danilo Castrechini che verrà presentato dalla storica dell'arte Martina Giusti sabato 2 marzo 2024.

La chiave metaforica e poetica di cui si parla all'interno del libro e illustrata graficamente attraverso le pitture di Sergio Alessandrini, apre la porta a un panorama di bellezze avvincenti e fascinose. La chiave è decisamente il brio che deriva dall’arte, quel grande motore di ricerca che ci rende vivi ma anche coraggiosi nel desiderare di poter accedere in quel ritaglio di mondo magico per concederci la bellezza di un regno inesplorato.

**Note critiche a cura della storica, critica e curatrice d’arte Martina Giusti:**

**GLI OLI**

1. *L’opera d’arte “La Torre“ dell’artista Sergio Alessandrini, è un affronto sincero con il tempo che scorre inesorabile. Ci colpisce, ci spaventa e ci mostra la forza che si nasconde dietro l’oscillazione di un pendolo. Quell’orologio quante ore avrà segnato nel corso della sua esistenza? Quanti minuti avrà registrato? E quanti secondi avrà sentito rintoccare? Sono queste domande alquanto titubanti a spaventarci e a farci riflettere sulla nostra esistenza, proprio come quest’opera per certi versi metafisica, per altri surrealista, ci spinge a fare.*

*Viviamo costantemente presagendo il giorno che ci attende. Oggi o domani? Tra settimane, mesi, anni? Le nostre vite sono un database cronologico salvato nel registro del fato, destino o divinità. In fondo è soltanto lo sgomento ad attendenderci ogni giorno poiché siamo esseri costantemente irrisolti che vivono nel timore dell’ultimo respiro.*

1. *“Il tempo delle farfalle” non è soltanto il titolo di una delle opere ad olio dell’artista Sergio Alessandrini ma soprattutto un motto di ricerca e di vita. La farfalla è da sempre un insetto gradevole da osservare. I suoi colori così sgargianti e pastellati danzano davanti agli occhi dell’osservatore, lo catturano e arrestano il suo tempo in un attimo di frivola compagnia melodica e invisibilmente sonora. Le farfalle sono degli elementi simbolici che si diramano nella superficie pittorica. Il loro simbolo è rigorosamente la speranza poiché sono la congettura perfetta che ci spinge a pensare al bello che rinvigorisce le nostre vite e le colora. Possono essere anche un passaggio e un traguardo. Il traguardo è decisamente quello di rivedere la luce e di stare bene con noi stessi e con gli altri, afferrare la propria lucidità. Il passaggio invece, è la presa di coscienza del periodo in cui a scarseggiare è proprio la luce, quel bagliore che ci illumina e ci arricchisce di calore.*
2. *“La meccanica dell’inconscio” oltre ad essere il mantra della poetica artistica dell’estroso Sergio Alessandrini è decisamente il motore che muove gli elementi che si ripongono nei piani e nello spazio. La porta socchiusa è da sempre un’occasione, un’opportunità e un invito a perseguire una determinata strada e decisione di cammino. Le pagine del libro in primo piano si dispiegano in direzione del vento che attraversa l’uscio della porta come a voler voltare pagina o a sfogliare quella precedente. Si tratta di una psicologia artistica paradossale che ci convoca in prima persona chiedendoci di prendere una posizione.*
3. *“La percezione del tempo” non è soltanto il titolo di una delle opere ad olio realizzate dall’artista Sergio Alessandrini ma è la filosofia che si nasconde dietro la sua concezione artistica e modo di fare e vedere l’arte. Un’arte che si dirama lungo un tempo irriverente dove il giorno e la notte si rincorrono in un ciclo infinito di vitalità soffusa che, come la luce di una candela, ha la capacità di dissolversi nella temporalità. Un tempo che è parte integrante di ogni individuo, ci avvolge con il suo fascino inquieto e con la sua eterna bellezza.*
4. *“L’inganno” che viene raccontato dall’artista Sergio Alessandrini all’interno della sua opera d’arte è la semplice essenza dell’illusione dell’uomo di sfidare il tempo. L’uomo vorrebbe vivere per sempre e non morire mai ed è questa la consapevolezza che si nasconde dietro l’arroganza dell’essere umano di credersi padrone. La sua convinzione si riverserà ad un certo punto in un mare di dispiaceri come un granello di sabbia in un immenso mare blu cobalto.*

**Note critiche a cura di Martina Giusti storica, critica e curatrice d’arte:**

**GLI ACQUERELLI**

1. *L’opera d’arte ad acquerello realizzata dall’artista Sergio Alessandrini intitolata “La chiave regina” raffigura l’insetto protagonista dell’intera serie dedicata a queste iconografie animalesche. Si tratta essenzialmente di un’ape regina che ingloba e nasconde nel suo corpo una chiave che prende le sembianze e somiglianze del DNA umano a sottolineare l’importanza vitale delle api nel grande ecosistema mondiale. La loro assenza ed eventuale estinzione diventerebbe un problema universale.*
2. *“Il volo degli origami” dell’artista Sergio Alessandrini non è altro che un volo poetico pieno di speranza verso un futuro migliore. Gli aeroplanini di carta colorati sono i bambini di oggi, così insicuri quanto spaventati da un futuro che non possiede certezze.*
3. ***Nota critica unica per Fioreluce – Il cerchio di Venere e Fioreluce – Matenity:*** *Nel magico mondo del Fioreluce esistono e coesistono anche i Cerchi di Venere, dei rari esemplari di vegetali alieni. Sono dei personaggi che hanno la particolarità di auto-illuminarsi anche in assenza di sole. “Il cerchio di Venere” è il secondo personaggio ad inserirsi in questo magico mondo fantastico. Il primo è stato Maternity, una nobile immagine di maternità, di bisogno di rigenerarsi e di riprodursi. Si tratta di un bellissimo e fascinoso fiore che proprio come un mammifero riesce a dare vita e a partorire nuovi fiorellini.*

*In realtà, sono assai questi personaggi bizzarri ma per dar vita ad ognuno di essi bisognerà attendere che l’inconscio faccia il suo lavoro e agisca nella creazione meccanica di nuove immagini.*

1. *Gli opposti complementari:*

*Se la vita cerca di separare quello che per sua natura è destinato a stare insieme, non sa’ che le due metà continueranno ad orbitare l’una intorno l’altra per l’eternità come la Luna intorno alla Terra perché questo è lo strano destino degli opposti complementari.*

*Opposti sì perché diversi l’uno dall’altro, ma Complementari in quanto l’uno determina il funzionamento dell’altro ma che se separati rischierebbero di essere inutili come foglie al vento… (Testo a cura di Sergio Alessandrini)*

**Testo per articolo WordNews:**

La Galleria Il Leone dal 29 febbraio al 2 marzo 2024 ospiterà la mostra personale dell’artista Sergio Alessandrini dal titolo LA CHIAVE REGINA.

Si tratta di un artista sottile, dalla notevole maestria tecnica e dalla spregiudicata audacia di osare con pigmenti imperterriti, corposi e al contempo intimi. Sono le sensazioni e le emozioni ad essere la voce narrante delle sue opere colme di simboli densi e di significati nascosti. Opere di una profondità incontenibile come profondo è il motore della sua ricerca artistica e delle suggestioni che si spiegano all'interno del libro LA CHIAVE DELLE PAROLE di cui Sergio Alessandrini ne è autore insieme allo scrittore Danilo Castrechini che verrà presentato dalla storica dell'arte Martina Giusti sabato 2 marzo 2024.

La chiave metaforica e poetica di cui si parla all'interno del libro e illustrata graficamente attraverso le pitture di Sergio Alessandrini, apre la porta a un panorama di bellezze avvincenti e fascinose. La chiave è decisamente il brio che deriva dall’arte, quel grande motore di ricerca che ci rende vivi ma anche coraggiosi nel desiderare di poter accedere in quel ritaglio di mondo magico per concederci la bellezza di un regno inesplorato.

L’idea del libro nasce esattamente un anno fa, quando l’artista Sergio Alessandrini inizia a disegnare su carta questi insetti fiabeschi e poetici. Il primo, tra questi, ad essere trasferito sulla carta fu una coccinella. Un soggetto abbastanza comune, si potrebbe osservare ma ciò che ha reso unico quell’insetto rosso con i puntini neri sul manto è il suo valore fortemente simbolico quanto espressivo. È così che è diventato un personaggio, una delle icone presenti all’interno del libro scritto in concomitanza con lo scrittore, poeta e grafico Danilo Castrechini che, attraverso le sue parole poetiche ha saputo raccontare una storia diversa per ogni personaggio animalesco. L’insetto non è solo un soggetto, un elemento pittorico a cui rifarsi ma decisamente è la chiave che muove l’inconscio dell’artista al punto di esorcizzare le sue fobie, mostrandoci una nuova chiave di lettura, affinché si veda del beneficio anche in quelle specie di animali fortemente fobiche, sottolineandone l’importanza per l’ecosistema.

Si tratta essenzialmente di una concreta meccanica dell’inconscio che genera immagini e domina la sfera surreale.

Di seguito il link per preordinare il libro LA CHIAVE DELLE PAROLE degli autori Sergio Alessandrini e Danilo Castrechini

<https://bookabook.it/libro/la-chiave-delle-parole/>

Solo per questo weekend, c'è uno speciale codice sconto del 10%.

Utilizzate il codice "CHIAVE10" al momento del check-out.